

## Cooperazione e partecipazione nello sfruttamento della forza idrica

---

Una centrale idroelettrica fornisce elettricità di elevata qualità, mentre una bella cascata o un ruscello di montagna intatto valorizzano una località e attirano turisti. Elettricità e turismo sono le fonti di reddito più importanti dei Comuni di montagna e, pertanto, è nel loro interesse considerare equamente entrambi i fattori economici. Ma questo è tutt'altro che semplice.

La cooperazione tra le collettività autorizzate a rilasciare concessioni per lo sfruttamento idrico e la collaborazione con le aziende elettriche sono spesso più efficaci dell'azione singola dei vari attori poiché permettono di trovare soluzioni più efficienti e lungimiranti. Un processo di partecipazione consente inoltre di tener conto anche delle richieste di tutela ambientale. Con l'interazione di tutti gli interessi in causa si creano nella regione le basi per uno sviluppo economico solido ed ecologicamente sostenibile.



---

## Quale influenza ha il nostro Comune sulla concessione di diritti di sfruttamento idrico?

I Comuni dei Grigioni e del Vallese (affluenti), le corporazioni di Uri e Ursern, i circondari del Cantone di Svitto e i proprietari dei terreni rivieraschi nel Cantone di Glarona detengono la sovranità sulle acque e hanno dunque la facoltà di accordare concessioni per l'utilizzo della forza idrica.

In tutti gli altri Cantoni la concessione è rilasciata dall'autorità cantonale competente. In base alla legislazione cantonale in materia, i Comuni interessati beneficiano di diritti di partecipazione. Inoltre, la costruzione di una nuova centrale avviene su suolo comunale e implica pertanto negoziati tra il Comune e la società elettrica.

---

## Quando è il caso di pensare a una forma di cooperazione?

### Sono previste modifiche alla concessione

- **La concessione sta per scadere**

Se non state già collaborando attivamente con i Comuni vicini interessati, una cooperazione può consentire di trovare una soluzione migliore sul piano tecnico, ecologico e gestionale.

- **Una centrale idroelettrica deve essere modernizzata o ampliata**

Prendete in considerazione una cooperazione se il progetto riguarda vari Comuni o implica questioni legate alla concessione.

### Si discute dell'ottimizzazione della qualità del sito e dello sfruttamento delle risorse

Il turismo e la forza idrica sono fattori economici centrali in determinati Comuni. Con adeguate forme di cooperazione è possibile far coesistere in una regione la produzione di energia elettrica e una «natura intatta», ossia la qualità della località, di primaria importanza per il turismo. In una parte della regione si può quindi dare la preminenza a corsi d'acqua naturali di grande valore ecologico e turistico e in un'altra allo sfruttamento della forza idrica. La compensazione finanziaria può avvenire tramite la cessione dei canoni per i diritti d'acqua o il «centesimo per il paesaggio» versato dalla Confederazione nel caso di rinuncia allo sfruttamento della forza idrica in aree naturali di importanza nazionale.

### Sul territorio del vostro Comune si intende costruire una nuova (piccola) centrale idroelettrica

Se il vostro Comune dispone di forza idrica non ancora sfruttata, si pone la questione della cooperazione: cooperare con il Comune vicino o con la società elettrica può permettere di trovare una soluzione migliore, più economica e più ecologica? Le opzioni possibili sono tre:

- realizzare da soli il progetto;
- costruire la centrale con il/i Comune/i vicino/i;
- convogliare l'acqua in una (grande) centrale idroelettrica esistente.

## Ottimizzare e ampliare centrali idroelettriche esistenti

Dal punto di vista economico ed ecologico l'ampliamento e la ristrutturazione di centrali esistenti è da preferire alla costruzione di nuove piccole centrali. Andrebbe quindi data la priorità a coalizioni volte al finanziamento di queste misure e all'incremento dell'efficienza e del rendimento delle centrali esistenti.





## Vantaggi della cooperazione

### **Insieme avete maggiori capacità negoziali**

Con una cooperazione, che porta alla creazione di un'organizzazione dotata di competenze decisionali, crescono le vostre capacità negoziali nei confronti della società elettrica.

### **Più conoscenze ed esperienza in sede di trattativa**

Le conoscenze e le esperienze di più Comuni vi aiutano a trovare soluzioni migliori in sede di trattativa con le società elettrica e con il Cantone.

### **Risultati più sostenibili**

La cooperazione e la partecipazione allungano il processo che porta alla definizione delle condizioni generali per il rilascio di una concessione, ma i risultati godono di maggiore consenso. In questi casi, una votazione sul rilascio di una concessione è in genere seguita da un numero minore di ricorsi e il progetto può essere realizzato più velocemente.

Per armonizzano al meglio i vari interessi connessi alla produzione di energia elettrica e alla tutela dell'ambiente e del paesaggio, l'ampliamento delle capacità di sfruttamento della forza idrica andrebbe preceduto da un'analisi regionale o cantonale delle potenzialità di sfruttamento e di protezione.

### **Garantire la continuità, mantenere le conoscenze all'interno della propria organizzazione**

La cooperazione permette di ovviare a una debolezza del sistema svizzero di milizia, ossia i cambiamenti cui sono soggetti gli organismi politici e la conseguente perdita di conoscenze; la cooperazione è infatti meno soggetta a cambiamenti rispetto alla politica comunale.

## **Che cosa bisogna considerare nel caso del rinnovo di una concessione o del rilascio di una nuova concessione?**

### **1. Chiarite quali sono i vostri obiettivi e le vostre possibilità.**

- Quali compiti rientrano tra le competenze del Comune e quali no?
- Per quali prestazioni disponete delle conoscenze necessarie?
- Quali sono i rischi (finanziari) che il Comune si può assumere?
- Quali risultati ci si può attendere dalle trattative (canone per i diritti d'acqua, energia gratuita, contributi per la valorizzazione ecologica, contributi per le infrastrutture ecc.)?

Un buon consulente può aiutarvi in questa fase importante.

### **2. Elaborate le basi decisionali.**

Incaricate un ufficio tecnico di elaborare le basi decisionali che vi consentano di trovare la soluzione migliore per il vostro Comune. Lo studio dovrà dare risposta alle seguenti domande:

- Realizziamo il progetto da soli?
- Vogliamo partecipare al progetto in una cooperazione?
- Affidiamo a terzi la realizzazione completa del progetto?

Sono disponibili vari studi e analisi sui diversi modelli che ne illustrano i vantaggi e gli svantaggi per i Comuni. Chiedete informazioni al vostro Cantone o a una comunità di interessi cantonale.

### **3. Definite le fasi successive.**

---

## Fattori di successo di una cooperazione

L'esperienza mostra che raramente sono i problemi di ordine tecnico o gestionale a ostacolare la cooperazione nell'ambito dei progetti di sfruttamento idrico. Spesso, infatti, a far fallire sul nascere un progetto di collaborazione sono le paure e le insicurezze.

### **Comunicare in maniera aperta e sincera**

La cooperazione presuppone la fiducia reciproca. Questa si crea solo se si comunica in maniera aperta e sincera. I tatticismi, invece, distruggono la fiducia e mettono in questione ogni forma di collaborazione.

### **Affrontare i contrasti e mediare**

Cercate di capire se esistono contrasti di vecchia data che possano impedire di giungere all'elaborazione di una soluzione comune e avviate un processo di mediazione.

### **Venirsi incontro**

Una cooperazione deve portare vantaggi per tutte le parti coinvolte. Questo significa che non devono essere avanzate richieste eccessive e bisogna cercare una soluzione accettabile per tutti.

## **Più rapidamente verso l'approvazione del progetto: la partecipazione**

La partecipazione attiva di tutte le parti coinvolte (cittadini, Comune, Cantone, società elettrica, associazioni per la protezione dell'ambiente) sin dalle prime fasi è un fattore di successo per giungere a un progetto di sfruttamento idrico efficace che possa essere approvato. Tutte le parti devono essere informate in modo che nessuna possa lamentare una carenza di informazione. Per giungere a un consenso è importante che quanto concordato sia percepito da tutte le parti interessate come una soluzione equilibrata.

Nel momento in cui i cittadini, la regione e i servizi cantonali dell'energia, dell'ambiente e delle acque sostengono un progetto, l'accettazione è in genere maggiore e il rischio di ricorsi minore.

## **Per informazioni supplementari**

- Heimfall und Neukonzessionierung von Wasserkraftwerken  
Scheda tecnica, SWV, 2012, [www.swv.ch](http://www.swv.ch)

---

I contenuti del presente documento sono stati elaborati insieme a vari esperti e con il sostegno delle seguenti organizzazioni:

Associazione svizzera di economia delle acque ASEA  
5401 Baden  
[www.swv.ch](http://www.swv.ch)

WWF Svizzera  
8004 Zurigo  
[www.wwf.ch](http://www.wwf.ch)

Ufficio federale dell'ambiente UFAM  
3003 Berna  
[www.bafu.admin.ch](http://www.bafu.admin.ch)